

REGOLAMENTO DELL' AVIS COMUNALE DI ANCONA

Art. 1

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

L'Avis Comunale di Ancona che aderisce all'AVIS Nazionale in virtù dell'assenso espresso dal Comitato Esecutivo del 15/12/2004 è stata costituita il 20 giugno dell'anno 1927 e attualmente ha sede in Ancona, via Amato Tiraboschi, n. 36/F.

ART. 2

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

La regolare posizione dei soci persone fisiche aventi diritto di voto nell'Assemblea comunale degli Associati è accertata dalla Commissione Verifica Poteri, sulla base della documentazione agli atti della Segreteria dell'Avis Comunale di Ancona.

ART. 3

QUOTE SOCIALI

Compete all'Assemblea comunale degli Associati dell'Avis comunale di Ancona, su proposta del Presidente associativo pro tempore, di determinare, mediante apposita delibera, una eventuale quota sociale a carico delle persone fisiche aderenti, nonché le modalità di versamento della quota stessa.

ART. 4

L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

La sede dell'Assemblea comunale degli associati è stabilita di volta in volta dal Consiglio Direttivo comunale.

La convocazione dei soci persone fisiche è inviata a ciascun associato, per iscritto e nominativamente, a mezzo del servizio postale, anche se pubblicata su apposita rivista associativa, ovvero per via telematica (e-mail) o mediante sms per i soci raggiungibili con questi mezzi.

Ai fini di un completo dibattito, ogni socio potrà prendere visione della bozza della relazione associativa, dei bilanci e di ogni altro documento, presso la Segreteria dell'Avis comunale di riferimento.

La documentazione dovrà essere disponibile non meno di 3 giorni prima dell'Assemblea.

ART. 5

SEGRETARIO E TESORIERE: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE

Il Segretario procede alla stesura dei verbali ed è responsabile della loro tenuta, dirige e controlla il funzionamento degli uffici, impartisce le disposizioni al personale per l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo e ne sorveglia l'esecuzione, ha le funzioni di capo del personale e propone al Consiglio Direttivo tutti i provvedimenti del caso.

Il Segretario e/o il Vice Presidente potrà altresì proporre al Presidente, la convocazione del Comitato Esecutivo sia per fatti di particolare urgenza, sia nei casi in cui ne ravvisi la necessità ed in mancanza di convocazione da parte del Presidente.

Il Tesoriere sovrintende alle attività patrimoniali, amministrative ed alla gestione finanziaria della sede; predispose i bilanci consuntivi e preventivi, gestisce i rapporti bancari e postali secondo le modalità indicate statutariamente.

ART. 5 BIS

COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Tesoriere, dal Segretario oltre che da eventuali altri consiglieri appositamente indicati dal consiglio direttivo.

Si riunisce con cadenza massimo quindicinale per poter prontamente intervenire sui problemi di carattere organizzativo e procedere all'attuazione delle delibere consiliari, oltre che per proporre interventi migliorativi o di indirizzo politico-associativo. Della propria regolare attività riferisce al Consiglio Direttivo.

ART. 6

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo comunale, su proposta dei 2/3 dei componenti il consiglio direttivo, può deliberare di far certificare il proprio bilancio da una società di certificazione.

Ciascun Revisore effettivo è singolarmente investito dell'attività di controllo della contabilità e della regolarità formale degli atti amministrativi.

Il Presidente deve convocare il Collegio almeno ogni novanta giorni per un controllo congiunto degli atti amministrativi e dei documenti contabili, fatta salva la facoltà di ciascun membro di esercitare singolarmente in ogni

momento tale controllo, riportando su apposito registro le risultanze delle verifiche.

Il Collegio, inoltre, effettua il controllo del conto consuntivo, predisposto dal Tesoriere ed approvato dal Consiglio Direttivo comunale, prima della sua presentazione all'Assemblea, alla quale espone la propria relazione.

Di ogni verifica collegiale deve essere redatto un verbale; copia di questo va inviata al Consiglio Direttivo comunale.

I Revisori hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali rilievi negativi, al Consiglio Direttivo comunale e, ove ne sussistano le fattispecie previste dalla legge, alle autorità competenti.

Alle attività del Collegio dei Revisori si applicano le norme dettate in proposito dal Codice Civile.

Ove, in luogo del Collegio dei Revisori dei Conti, l'organo di controllo dell'Avis di Ancona sia costituito monocraticamente da un solo Revisore dei Conti, le norme di cui al presente articolo si applicano all'unico revisore.

ART. 7

NORME AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE

L'Avis Comunale di Ancona deve tenere le scritture contabili ed i libri sociali di cui alle disposizioni vigenti in materia di Associazioni di volontariato.

Tutte le operazioni relative all'amministrazione dell'Associazione devono essere disposte dal tesoriere e supportate da idonea documentazione.

I rapporti di conto corrente e di deposito di danaro, bancari o postali, e le relative movimentazioni, sono disposti con firma congiunta del Presidente e del tesoriere e/o da eventuali delegati individuati con apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di corretta gestione amministrativa, il Consiglio Direttivo comunale è tenuto - per il tramite del Tesoriere - a fornire al socio che ne formuli motivata richiesta elementi conoscitivi in ordine alla gestione stessa, inoltre per gli stessi principi il tesoriere o il Presidente presentano ad ogni riunione del Consiglio Direttivo comunale elementi conoscitivi in ordine alla gestione stessa (saldi, situazione entrate/uscite, ecc.).

ART. 8

CARICHE

L'accettazione della carica da parte dei componenti del Consiglio Direttivo comunale, del Comitato Esecutivo - ove istituito - e del Collegio dei Revisori dei Conti deve risultare da apposito verbale dell'organo di cui sono componenti.

Ogni carica sociale è incompatibile in presenza di rapporti di parentela o di affinità fino al terzo grado, di affari, di lavoro, nonché di ogni altra condizione che sia riferita esclusivamente ad atti o provvedimenti che possano configurare contrasto con gli interessi e le finalità dell'Associazione.

Per accertare se uno dei rapporti e/o condizioni evidenziati dal precedente comma possano effettivamente determinare una causa di incompatibilità relativamente alla carica sociale detenuta, occorre tenere conto del possibile pregiudizio che, per l'Associazione, potrebbe derivare dagli atti e/o provvedimenti adottati e/o adottandi dalle parti coinvolte.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2 del Regolamento Nazionale, nell'Avis Comunale di Ancona è inammissibile detenere contemporaneamente, ossia nel corso di un medesimo mandato, più cariche in organi associativi distinti.

ART. 9

NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto concerne – rispettivamente – i soci, i doveri dei soci, il logo e i segni distintivi dell'Associazione, le benemerenze associative, gli organi, la costituzione e l'adesione delle associazioni locali si rinvia esclusivamente agli artt. 2, 3, 4, 7 e 8 del Regolamento Nazionale, approvato dall'Assemblea Generale degli Associati dell'AVIS Nazionale il 16 maggio 2004, che si applicano integralmente.

Allo stesso modo, le modalità di esercizio del voto, le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali nonché ogni procedura connessa alle elezioni stesse sono disciplinate – oltre che dalle norme statutarie vigenti – esclusivamente dalle disposizioni di cui agli artt. 19-30 della Sezione Integrativa del Regolamento Nazionale, approvata dal Consiglio Nazionale dell'AVIS nella seduta dell'11 dicembre 2004, in attuazione del disposto di cui all'art. 19 del Regolamento medesimo, approvato dall'Assemblea Generale degli Associati il 16 maggio 2004.

E' nulla pertanto – e, quindi, automaticamente non applicabile – ogni disposizione regolamentare in contrasto con le norme dello Statuto e del Regolamento Nazionale, nonché del vigente Statuto dell'Avis Comunale di Ancona.